

## VareseNews

### “Il Fare” è chiuso, il parcheggio costa 100mila euro in più al Comune

**Pubblicato:** Lunedì 29 Aprile 2013



A quattro anni dalla chiusura del centro commerciale, **il complesso “Il Fare” è diventato come una fornace che divora migliaia di euro l’anno**, anche a carico dei cittadini gallaratesi. Il Comune di Gallarate infatti deve pagare oltre 155mila euro, per far fronte ai debiti accumulati da altri condòmini.

La vicenda è da ricercare in **una parte specifica del complesso del Fare, vale a dire il parcheggio multipiano annesso al centro commerciale e affacciato su viale Lombardia e via Ferrucci**. Una grande struttura che è **gestita da un condominio – ragione sociale “Servizi Comuni Il Fare”** – che riunisce Immobiliare Venegoni srl (proprietaria del centro commerciale), alcuni privati che acquistarono posti auto e – da ultimo – il Comune di Gallarate. Nel caso del centro commerciale di viale Lombardia, infatti, il Comune prese in carico non solo l’uso ma anche **la proprietà di una parte della proprietà dei posti auto, con le relative spese di gestione (possiede 327,595 millesimi del Condominio)**.

Fino a pochi anni fa, la spesa aggiuntiva per il Comune  era improduttiva, ma la situazione era diversa e ancora "nella norma". Molto è cambiato però da quando **l’Immobiliare Nuova Venegoni srl (che detiene 594,519 millesimi) si è ritrovata impossibilitata a far fronte ai pagamenti**, dopo anni dalla chiusura del centro commerciale vero e proprio. In caso di insolvenza, infatti, sono gli altri condòmini a dover rispondere in solido. Così i costi di gestione a carico del Comune – ma anche dei tre privati – si sono impennati: **«Il preventivo delle spese per il periodo novembre 2012-ottobre 2013 è di 155.751 euro**, di cui 105,711 sono dovuti alla Immobiliare Venegoni, che ha indietro spese per due anni», spiega l’assessore ai lavori pubblici di Gallarate **Luigi Colombo**, a cui abbiamo chiesto di fare il punto sui costi. «La previsione di spesa a nostro carico per il 2014 è di 75mila euro l’anno».



Il Comune ha tentato di rientrare delle maggiori spese

**introducendo un costo mensile di 20 euro in abbonamento** per chi parcheggia all'interno dell'autosilo, riaperto a inizio 2012, anche per far fronte ad un impegno preso in campagna elettorale. La scelta di riaprire il parcheggio ha portato ad un aggravio dei costi? Secondo l'amministratore condominiale **Luigino Portalupi** – che è vincolato alla riservatezza e non ci può confermare le cifre indicate nè le difficoltà della Nuova Venegoni – il grosso dei costi è in realtà fisso. «Manutenzioni minime e spese della sicurezza avrebbero comunque un costo», dice Portalupi. Attualmente, con il parcheggio aperto al pubblico, alla manutenzione si aggiunge un servizio di apertura/chiusura, non un guardiano vero e proprio.

Di fronte alle spese del Fare, **l'uso massiccio del parcheggio da parte degli abbonati è attualmente l'unica via per far tornare i conti**. Se le cifre fornite dall'assessore Colombo e – in altra sede dal sindaco Edoardo Guenzani – fossero corrette, le spese sarebbero coperte solo nel caso di un'alta occupazione dei posti auto. **Una rincorsa a coprire i costi di una struttura** di cui il Comune è diventato proprietario con una scelta che strategicamente non si è rivelata vincente e che certo non prevedeva il fallimento dell'operazione commerciale. Il caso gallaratese del "Fare" è particolare, ma non è certo l'unico: a poche decine di chilometri, a Tradate, **c'è il caso ancor più grave del centro commerciale "La fornace"**, a ricordare come il modello di sviluppo basato sulle grandi strutture possa rivelarsi fragile e pericoloso.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it